Evelien Chayes, *L'Éloquence des Pierres précieuses. De Marbode de Rennes à Alard d'Amsterdam et Remy Belleau. Sur quelques lapidaires du XVI^e siècle*

Dario Cecchetti

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5904>

DOI: 10.4000/studifrancesi.5904

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 mai 2011

Paginazione: 158

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Dario Cecchetti, «Evelien Chayes, *L'Éloquence des Pierres précieuses. De Marbode de Rennes à Alard d'Amsterdam et Remy Belleau. Sur quelques lapidaires du XVI^e siècle*», *Studi Francesi* [Online], 163 (LV | I) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5904> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.5904>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Evelien Chayes, *L'Éloquence des Pierres précieuses. De Marbode de Rennes à Alard d'Amsterdam et Remy Belleau. Sur quelques lapidaires du XVI^e siècle*

Dario Cecchetti

NOTIZIA

EVELIEN CHAYES, *L'Éloquence des Pierres précieuses. De Marbode de Rennes à Alard d'Amsterdam et Remy Belleau. Sur quelques lapidaires du XVI^e siècle*, Paris, Champion, 2010 («Bibliothèque Littéraire de la Renaissance», 78), pp. 426.

- 1 Oggetto di questo saggio è lo studio della raccolta lirica di Remy Belleau intitolata *Les Amours et nouveaux échanges des Pierres précieuses* (per l'edizione critica di Jean Braybrook, Paris, Champion, 2003, cfr. questi «Studi», 142, 2004, pp. 174-175), di cui viene considerata la prima edizione del 1576. Questo testo viene messo in relazione con un'altra edizione cinquecentesca di lapidario, quella che Alard d'Amsterdam ha apprestato nel 1539, e che senza dubbio risulta essere fonte maggiore di Belleau. Edizione ritenuta così importante che E. Chayes le consacra la prima parte della sua indagine (pp. 39-206). Vengono inoltre repertoriati e brevemente studiati alcuni altri lapidari del Cinquecento, sicuramente conosciuti da Belleau, che si situano tra l'edizione citata di Marbodio ad opera di Alard e la pubblicazione delle *Pierres précieuses*. Di quest'ultima raccolta vengono analizzate la struttura, le caratteristiche stilistiche e la tecnica di *contrefaçon*, ovvero la maniera di rapportarsi a modelli letterari di genere che vengono abilmente intrecciati. Sempre l'indagine dell'A. viene confrontata alle

ricerche che sono state fatte su Belleau e Alard d'Amsterdam, costituendo anche un utile *état présent des études* su di un autore su cui fervono edizioni e ricerche.